



# INVITO AL CINEMA

## 20<sup>a</sup> EDIZIONE

Si continua a parlare d'amore, in questo "Invito al cinema" di Febbraio tutto dedicato alle commedie, via via sentimentali ("Mine Vaganti"), thrilling ("Il segreto dei suoi occhi"), comico-surreali ("Soul Kitchen"), e, questa settimana, noir con venature horror. **LA DOPPIA ORA** è un avvincente thriller psicologico a scatole cinesi, che declina senza remore alcune referenze importanti, da Hitchcock a Polanski, dal Kieslowski di "La doppia vita di Veronica" al Lynch di "Twin Peaks", ma che scintilla di luce propria nell'organizzazione visiva della tensione e nella nitida scansione di una sceneggiatura (la firmano Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi e Stefano Sardo) che architetta colpi di scena e cambi di passo con ottimo ritmo e sapiente dosaggio degli interrogativi.

Sonia (*Ksenia Rappoport*) viene da Lubiana e fa la cameriera in un hotel. Guido (*Filippo Timi*) è un ex poliziotto e lavora come custode in una villa fuori città. Si incontrano per caso in uno speed date in una suggestiva e notturna Torino. Lui è un cliente fisso. Per lei è la prima volta. Poche parole, un'istintiva attrazione. In pochi giorni imparano a conoscersi, ad aprirsi, a svelare le proprie ferite. Sono sul punto di innamorarsi, quando vengono aggrediti da una banda di ladri e Guido muore. Sonia si ritrova da sola ad elaborare un lutto di cui non riesce a trovare il senso. E di cui alcuni, addirittura, la ritengono responsabile. Tutto inizia a cambiare, ogni certezza si sgretola e nessuno è più lo stesso. Le risposte arriveranno solo alla fine, in un continuo capovolgimento di eventi...

**LA DOPPIA ORA** (la coincidenza che fa leggere sul quadrante di un orologio digitale un orario in cui ora e minuti sono uguali) è una scommessa con il pubblico al quale si chiede di "entrare" nella storia per dipanare, insieme ai protagonisti, la vicenda. È un film di sceneggiatura (la menzione al Premio Solinas 2007 è lì a testimoniare) che sulla tenuta delle concatenazioni dei fatti si gioca tutto. O, meglio, non tutto, perché parte della posta è affidata ai due protagonisti: Filippo Timi si conferma come uno degli attori emergenti più completi e offre al suo personaggio le ombre e le luci di una tenerezza che rischia di sprofondare nel dolore; mentre Ksenia Rappoport dà a Sonia una fragilità psicologica assolutamente credibile.

Felice esordio alla regia di un giovane cineasta, il 41enne Giuseppe Capotondi, con un passato di videoclip e spot pubblicitari, **LA DOPPIA ORA** è un film di genere come ormai non se ne vedono da tempo in giro. Molto curato, ben scritto e diretto, un intreccio narrativo originale e pieno di colpi di scena. Capotondi così spiega il senso del titolo: «*La doppia ora suggerisce ai protagonisti un gioco, la possibilità di esprimere un desiderio: segna l'incontro tra due solitudini che sembrano specchiarsi l'uno nell'altra... E' un film su quanto riusciamo a perdonare a noi stessi..*».

**LA DOPPIA ORA** è stato presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2009, dove ha guadagnato la Coppa Volpi come Migliore Attrice per Ksenia Rappoport.

**LA DOPPIA ORA** sarà proiettato **Giovedì 24 Febbraio**, nell'ambito della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 – 20,15 - 22,30**.

(a cura del Cineclub "La dolce vita")